



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: VILLABATE

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

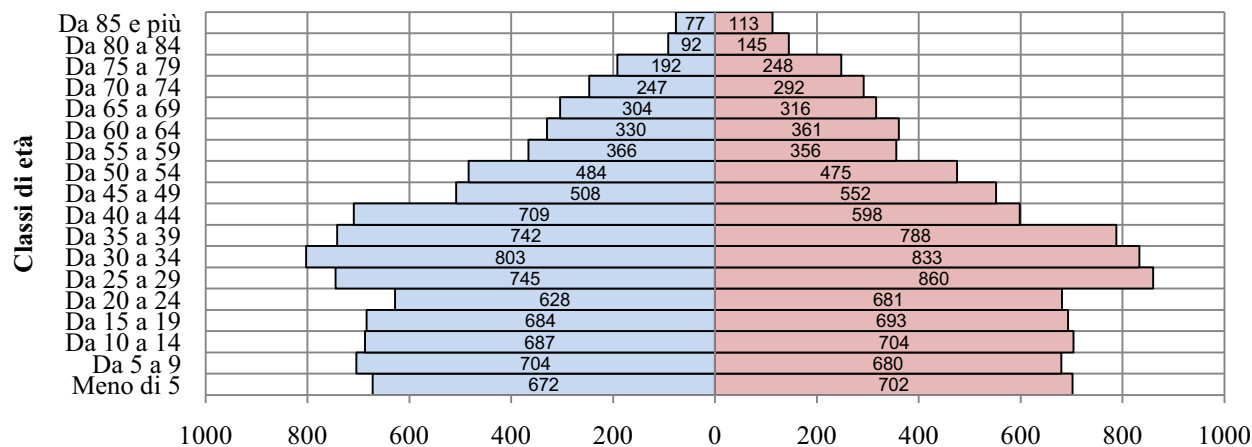
Villabate

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
79	Villabate	82	PALERMO	3,83	383	-

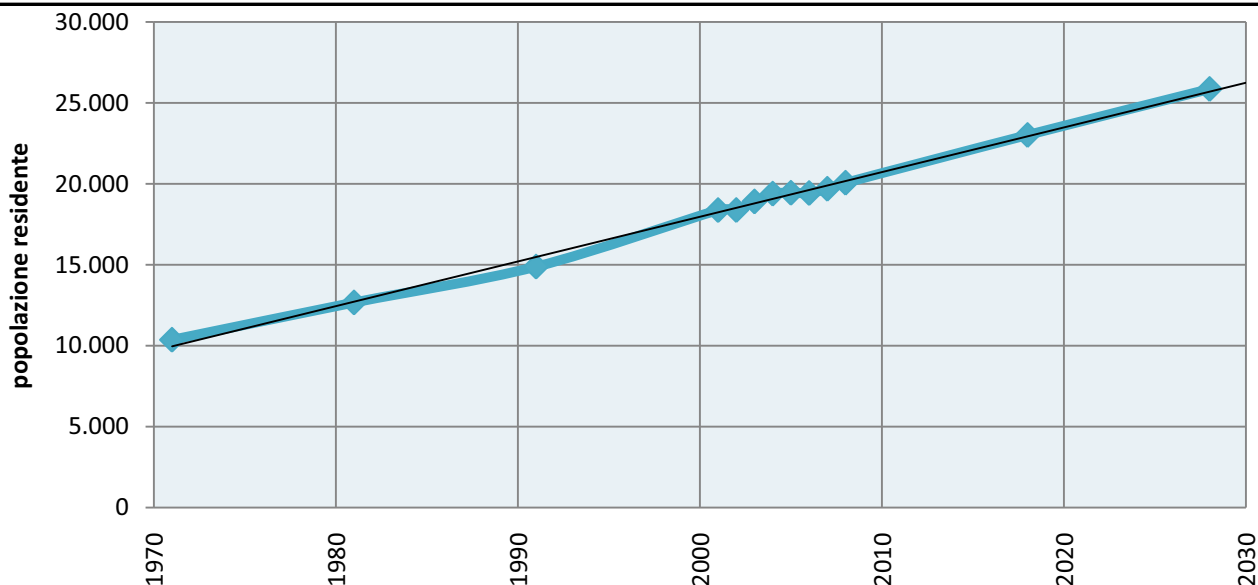
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	18.371	Maschi	8.974	Femmine	9.397
--------	--------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	10.353	-	2703,13	
1981	12.659	22,27%	3305,22	anno base di riferimento
1991	14.877	17,52%	3884,33	
2001	18.371	23,49%	4796,61	
2002	18.374	0,02%	4797,39	
2003	18.905	2,89%	4936,03	
2004	19.388	2,55%	5062,14	
2005	19.441	0,27%	5075,98	
2006	19.425	-0,08%	5071,80	
2007	19.688	1,35%	5140,47	
2008	20.062	1,90%	5238,12	attualità
2018	23.016	14,72%	6009,31	Previsione o trend
2028	25.863	12,37%	6752,62	





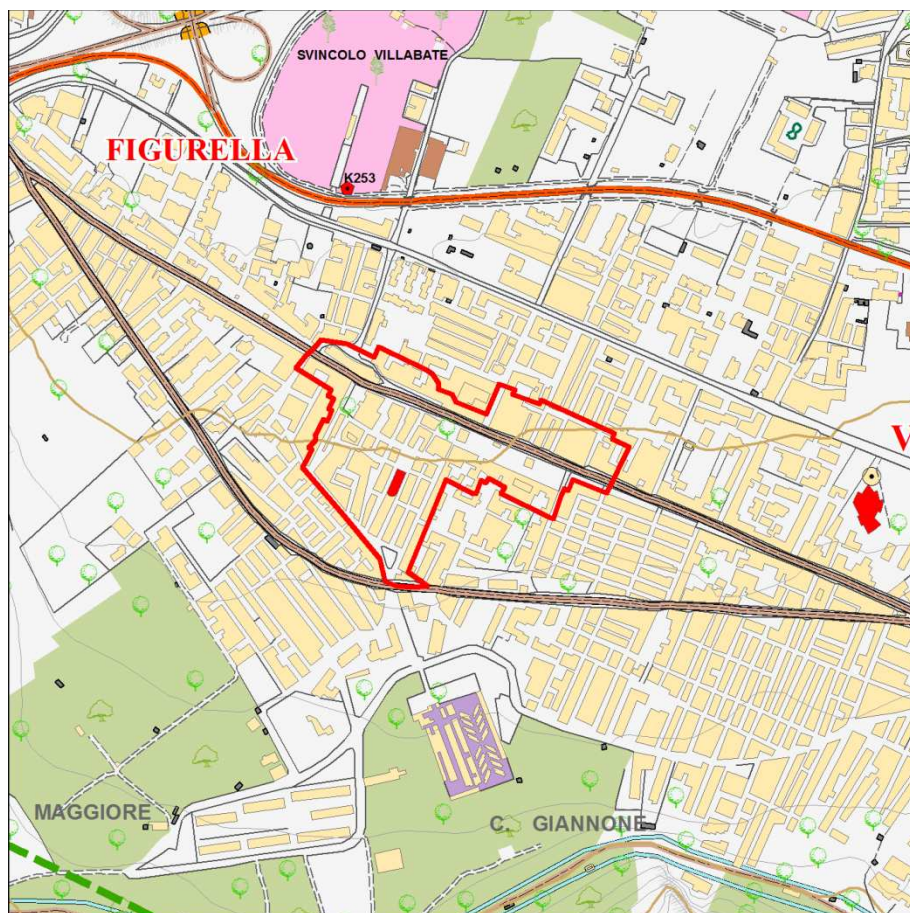
Descrizione. Il centro, raggiungibile dalla A 19 (PA-CT) a 9 Km. da PA, è situato al margine orientale della Conca d'Oro, in prossimità della costa tirrenica. Poggia su terreni di breccia conchigliare con sabbie e argilla. Ha economia prevalentemente agricola integrata con iniziative imprenditoriali di lavorazione dei prodotti di settore e della pietra. Presenta pendolarità terziaria con Palermo e forme permanenti di emigrazione verso il Nord-Italia. Di probabile impianto tardo-medioevale, su territorio già urbanizzato in periodo arcaico, il borgo appartenne al principato dei Termini di Montemaggiore con il nome di Abate che mantenne per tutto il XIX sec., e, nel XVIII sec, ai Marchesi di Longarini che vi si stabilirono residenzialmente. L'impianto urbanistico del borgo settecentesco ha struttura regolare attraversata nella fascia settentrionale, dall'asse di collegamento territoriale N.O-S.E. che ha condizionato l'andamento delle vaste espansioni del secolo XIX e, soprattutto, di questo secolo. Sull'asse trasversale si aggregano le principali presenze monumentali e schemi a pettine. A Sud-Ovest comparti rettangolari e a blocco articolato.

Stato attuale. Il C.S.U. tende a perdere il proprio ruolo di centralità abitativa, civile e commerciale in relazione alle ampie fasce di espansione recente con funzioni di bacino residenziale degli addetti terziari pendolari su Palermo.

Prospettive di sviluppo. Connesse al potenziamento dell'imprenditoria locale per invertire l'attuale stato di borgata dormitorio.

Danni eventuali. Gravi forme di degrado, abbandono e sostituzione tipologica, anche recente, dei complessi monumentali (specie i civili) hanno contribuito allo smarrimento dei caratteri di identità morfologica del primo nucleo insediato.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Il centro tende a perdere i propri caratteri di autonomia insediativa avendo ormai del tutto acquisito il ruolo di borgata metropolitana agevolato dalla velocizzazione dei percorsi (autostrada a margina)



Descrizione geografica. Il centro è situato a 47 m.s.m., sulle falde della Montagna Grande, ai limiti orientali della Conca d'Oro, nei pressi della costa tirrenica. Poggia su terreni di breccia conchigliare con sabbie rosse e lenti di argilla a pedologia discoli rossi mediterranei e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto di fondazione settecentesca e delle espansioni ottocentesche che razionalizzano, irrigidendolo, lo schema morfologico originario.

Caratteri ambientali: di borgo rurale con testimonianze di sedi residenziali auliche e qualità geometriche dello spazio urbano originato a ridosso dell'asse di collegamento territoriale.

Tipologia urbana: l'aggregato si sviluppa ai margini del taglio trasversale della statale sul quale si ordinano le presenze dei maggiori complessi architettonici (tipologia di palazzo) e l'allineamento a pettine dei comparti rettangolari allungati di edilizia minore. La sacca a Sud-Ovest è ordita a trama regolare di comparti rettangolari poco allungati e posti di casa a spina nel setto-

re comprendente la Chiesa Madre. Comparti a blocco articolato nel settore ad O. della Madrice.

Condizione originaria. borgo di fondazione feudale per ragioni di ripopolamento rurale e prestigio signorile.

Condizioni attuali. centro agricolo e piccolo-imprenditoriale interno all'area metropolitana di Palermo rispetto a cui tende, sempre più, ad acquisire il ruolo di borgata subordinata non autonoma.

Estensione del C.S.U.: ettari 6,70

Abitanti (al 2008): 20.062

Strumento urbanistico (al 9/2009): P.R.G.

Stato di conservazione: soddisfacente

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 07.12.79

Villabate

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Agata), sec. XIX (rifacimenti del sec. XX);
- 2) Villa Abate dei Marchesi di Lungarini, seconda metà del sec. XVIII (parzialmente demolita e sostituita da edifici multipiani recenti);
- 3) Ex Chiesa di S. Antonio Abate, sec. XVIII (ristrutturazioni recenti, oggi Cinema);
- 4) Palazzo Aquilino, sec. XVIII (resti della facciata e delle strutture murarie);
- 5) Villa Marinuzzi sec. XIX (parzialmente demolita e sostituita da edilizia recente);
- 6) Palco della musica, prima metà del sec. XX (copertura lignea).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Costruzione di un edificio scolastico per n.16 aule da destinare a sez. staccata del Liceo psico-pedagogico Regina Margherita - Villabate
- 2 Nuovo Liceo Socio-Pedagogico. *
- 3 Riconversione dei tracciati ferroviari dismessi in piste ciclabili e/o ferrovie turistiche. *
- 4 Svincolo autostradale: ristudio per funzioni urbane. *

